

Strumenti

“Il Risorgimento” Indici 1949-2008

di Maria Canella

Nel primo numero della nuova serie, uscito nel 2015, abbiamo pubblicato una breve storia della rivista “Il Risorgimento” fondata nel 1949 da Leopoldo Marchetti per iniziativa degli “Amici del Museo del Risorgimento”; in questo numero abbiamo raccolto gli indici completi della rivista dal 1949 al 2008, incluse le recensioni. Son presenti, infine, gli indici della collana “Quaderni de ‘Il Risorgimento’”.

La rivista inizialmente era divisa in tre sezioni: la prima dedicata ai saggi, la seconda a varietà e rassegne, la terza alle notizie. Nel 1967 essa assume il sottotitolo di “Rivista di storia del Risorgimento e di storia contemporanea”, superando i termini storiografici iniziali, fissati tra il 1700 e la prima guerra mondiale; nello stesso anno muore Leopoldo Marchetti, il cui appassionato lavoro di ricerca e di promozione culturale viene ricordato in un commosso editoriale. Dal 1967 il direttore responsabile diviene Federico Curato, che regge le sorti della rivista fino alla morte, nel 1990. Nel 1968 il comitato direttivo vede l’ingresso di Giulia Bologna fino al 1974; nello stesso anno entra come segretaria di redazione Elena Larsimont Pergameni.

Nel 1975 il comitato di redazione si allarga con l’ingresso di Angelo Ara, Marziano Brignoli e Arturo Colombo; nel 1978 entra Franco Della Peruta, protagonista degli studi sulla storia del Risorgimento italiano, che per trent’anni sarà l’animatore della rivista, stimolando nuovi filoni di studio e promuovendo l’apertura a contributi di giovani studiosi. La struttura della rivista si modi-

fica con sezioni dedicate a saggi, note e discussioni, segnalazioni di libri.

Nel 1983 la rivista viene ceduta dall'ultimo rappresentante degli "Amici", l'avvocato Enrico Cabella, al Comune di Milano, con l'unica condizione che la presenza dell'associazione sia esplicitamente menzionata nella testata. Negli anni successivi il comitato di redazione si rinnova, aprendo a studiosi di diversa formazione disciplinare e ampliando il raggio storiografico della rivista: entrano nel 1990 Roberto Guerri (divenuto nel frattempo direttore del Museo del Risorgimento), Danilo L. Massagrande e Sandro Schifflini; nel 1992 Carlo Capra, Carlo G. Lacaita, Maria Grazia Melchionni, e nella segreteria di redazione Lucia Romaniello; nel 1995 Umberto Levra, Giuliana Ricci e Angelo Stella; nel 1997 Maria Luisa Cicalese; nel 2001 Maria Luisa Betri.

Nel frattempo, nel 1991 viene rinnovato il formato grafico della rivista, che si struttura in saggi e studi; note e discussioni; testi e documenti; recensioni; libri ricevuti. Nel 1995 viene pubblicato il primo numero monografico dedicato a *Il mito del Risorgimento nell'Italia unita*, atti del congresso del 1993. Nel 1996 viene modificata ulteriormente l'immagine della rivista e assume la carica di direttore responsabile Roberto Guerri.

Dal 2000 la rivista è affidata al Comitato di Milano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, che dall'anno successivo promuove la redazione di supplementi in veste di "Newsletter", dedicati a una rassegna delle attività scientifiche e divulgative delle istituzioni che facevano parte del circuito dei Musei del centro e dello stesso Comitato milanese, indirizzati a lettori e abbonati, nonché a biblioteche e librerie nazionali ed estere. Va ricordato, inoltre, l'impegno della rivista nella divulgazione di rassegne bibliografiche e notizie relative ad altri istituti di ricerca di storia moderna e contemporanea.

Nel 2007 viene sospeso il comitato di redazione in vista di un rinnovamento; nello stesso anno la rivista esce come numero speciale illustrato per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi a cura di Roberto Guerri e Lucia Romaniello. Seguono nel 2008 un numero monografico dedicato agli italiani in Spagna durante la Guerra di indipendenza e, nel 2009, un secondo numero

speciale in versione di catalogo dedicato alla visita di De Gaulle a Milano nel 1959, con il quale viene sospesa l'uscita della rivista.

Dal 1980 al 2002 la funzione della rivista è stata sostenuta dall'importante contributo storiografico che, su temi monografici, hanno dato i quattordici volumi della collana dei "Quaderni de 'Il Risorgimento'"¹.

1. Un affettuoso ringraziamento a Elisa Paladino e a Michela Taloni per il prezioso aiuto nella compilazione del repertorio e a Paola Redaelli per la paziente e accurata revisione degli Indici de "Il Risorgimento".